

→ **Il Csm** Avviata la procedura per incompatibilità del presidente della Corte d'Appello di Milano

→ **La Cassazione** «Indagini disciplinari sulle toghe coinvolte». Le carte che inguainano «l'amico Fofò»

Cade un'altra testa «Marra va trasferito»

Foto di Filippo Venezia/Ansa



Alfonso Marra presidente della Corte d'Appello di Milano

La prima commissione del Csm ha avviato la procedura per il trasferimento per incompatibilità ambientale del presidente della Corte d'Appello di Milano Marra. La Cassazione: indagini disciplinari sulle toghe coinvolte.

MASSIMO SOLANI

msolani@unita.it

Incompatibilità ambientale. Significa che un magistrato non può continuare a lavorare in un tribunale nell'ipotesi che per una causa oggettiva o un comportamento (esente o meno da colpe) la sua funzione giurisdizionale non possa essere svolta in modo imparziale e indipendente. Anche se solo se esistono delle potenzialità di condizionamento dell'azione di un magistrato. È per questo che ieri la prima commissione del Csm ha deciso di avviare la procedura di trasferimento di ufficio per incompatibilità ambientale per il presidente della Corte d'Appello di Milano, Alfonso Marra, pesantemente coinvolto nell'inchiesta sulla nuova P3 riunita attorno alla figura di Flavio Carboni. Gli uomini che, costantemente in contatto con "Cesare" Berlusconi (stando al nome in codice con cui si riferivano al premier nelle intercettazioni), hanno brigato per farlo eleggere dal Csm e per poi rivolgersi a lui per risolvere la "grana" dell'esclusione della Lista Formigoni. E siccome l'esigenza di essere al di sopra di ogni sospetto e possibile condizionamento in Italia non vale per il presidente del Consiglio ma vale per le toghe, il Csm si avvia a decidere il trasferimento per incompatibilità ambientale Alfonso Marra. Una decisione presa in sostanziale contemporanea con l'annuncio del procuratore generale della Cassazione Vitaliano Esposito di aver avviato (già dal 12 luglio) un'indagine disciplinare nei confronti dei magistrati coinvolti nell'inchiesta. Compreso Arcibaldo Mil-

Il Cesare



«Giacomo si impegna»

Il 22 gennaio Lombardi informa il sottosegretario Caliendo delle promesse fatte al primo presidente Carbone per avere il suo voto in favore di Marra. **LOMBARDI:** «Gli ho fatto prevedere i tre anni. Gli ho detto vedi che Giacomo si sta impegnando sta lavorando per tutte le operazioni che vuoi tu...»

ler, il capo degli ispettori del ministero della Giustizia, e Antonio Martone, ex avvocato generale in Cassazione. Ora la prima commissione analizzerà gli atti dell'inchiesta romana e presto sentirà Marra in modo da chiudere l'istruttoria entro la fine di luglio, quando decadrà l'attuale Consiglio, in modo da arrivare a decisione entro settembre con il nuovo Csm. «Abbiamo deciso di intervenire in fretta per dare un segnale immediato e una rapida risposta allo sconcerto della magistratura e dell'opinione pubblica», ha spiegato Mauro Volpi, membro della prima commissione.

→ **SEGUE ALLA PAGINA 6**